

Eccellente genetista e studiosa degli effetti delle radiazioni

Elena Aleksandrovna Timoféeff-Ressovsky

[21 giugno 1898 – 29 aprile 1973]



Meriti e riconoscimenti

A causa della vita avventurosa del marito, Elena Aleksandrovna Timoféeff-Ressovsky visse alla sua ombra. Pubblicarono comunque insieme tutte le loro ricerche sulla genetica della *Drosophila* e più tardi sulla contaminazione radioattiva del terreno e dell'acqua. La ventennale attività di ricerca svolta a Berlino le valse la fama di eccellente genetista a livello internazionale.

1898 Elena Aleksandrovna nasce il 21 giugno a Mosca (l'8 giugno in base al calendario giuliano). Cresce assieme a molti fratelli e sorelle in un ambiente protetto e riceve un'istruzione eccellente.

1917 Inizia gli studi di biologia e di zoologia a Mosca, dove conosce Nikolaj Timofeev-Ressovskij, che sposa nel 1922.

1923 Nasce il figlio Dimitrij.

1925 I coniugi Timofeev-Ressovskij vengono invitati a Berlino all'Istituto "Kaiser Wilhelm" per la Ricerca sul Cervello per svolgere ricerca genetica.

1927 Nasce il figlio Andrej.

1929 Nikolaj Timofeev-Ressovskij dirige il Dipartimento di Genetica sperimentale dell'istituto berlinese, dove Elena lavora come assistente.

1931 L'Istituto "Kaiser Wilhelm" si trasferisce nella nuova sede nel quartiere di Buch, che offre un ambiente di lavoro eccellente. Qui lavorano anche altre scienziate, Cécile Vogt, che è direttrice di un Dipartimento, Estera Tenenbaum, Stella Rose, Rosa Schragenheim, Irmgard Leux e Gertrud Soeken, oltre alle figlie della Vogt, Marthe e Marguerite.

1933 Elena è costretta a dare le dimissioni in seguito alle pressioni dei nazisti, che impongono il "divieto del doppio stipendio all'interno di una famiglia". Lei continua a lavorare nel laboratorio del marito.

1937 Il Dipartimento di Genetica sperimentale diventa autonomo, ma rimane ospitato nello stesso complesso dell'Istituto "Kaiser Wilhelm" per la Ricerca sul Cervello. Marguerite Vogt svolge il lavoro per la sua tesi nel Dipartimento di Elena e si laurea nel 1937.

1943 Durante l'estate il figlio Dimitrij viene arrestato dalla Gestapo per le sue attività antinaziste e per l'aiuto dato ai prigionieri di guerra.

1945 Otto giorni prima della fine della guerra Dimitrij viene ucciso al campo di concentramento di Mauthausen. Nello stesso anno il marito di Elena, Nikolaj, viene arrestato a Berlino-Buch dal Commissariato del Popolo per gli Affari interni sovietico, e trasferito a Mosca, nel famigerato carcere Lubjanka. Viene condannato e internato in un gulag del Kazakistan. Un anno dopo, un'altra divisione del Commissariato del Popolo, che cerca collaboratori per la ricerca nucleare, libera Nikolaj e lo obbliga a lavorare al progetto sovietico della bomba atomica.

1946 – 1947 Elena lavora come assistente all'Istituto di Zoologia dell'Università di Berlino, nel dipartimento di Hans Nachtshiem.

1947 Elena e il figlio Andrej ottengono il permesso di andare negli Urali, dove Nikolaj lavora al progetto sovietico della bomba atomica, e dirige la sezione di radiobiofisica del Laboratorio B Sungul'. Insieme al marito, Elena comincia a studiare i danni provocati dalle radiazioni.

1955 I coniugi Timofeev-Ressovskij ottengono di nuovo il permesso di viaggiare e pubblicare i loro contributi, tuttavia soltanto all'interno dell'Unione Sovietica.

1955 – 1964 Elena lavora assieme al marito a Sverdlovsk nel Dipartimento di Radiobiologia e Biofisica dell'Istituto di Biologia dell'Accademia delle scienze sovietica, e consegue l'abilitazione a insegnare.

1964 – 1973 Lavora come consulente in un laboratorio del Dipartimento di Radiobiologia e Genetica, diretto da Nikolaj, nell'Istituto di Radiologia medica di Obninsk vicino a Mosca.

1973 Elena muore il 29 aprile.